



Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta

Prot. n.

Class. 34/19/04

Ref. Nota n. 0015569, del 03/10/2018

**MIBAC-SABAP-CE
PROTOC
0002573 27/02/2019
Cl. 34.19.04/220**

ITALFERR S.P.A.
Direzione Gestione Commesse Captive
Area Gestione Commesse Sud – Grandi Appalti
Tratta AV/AC RM-NA, Tratte Napoli-Bari
Falconara – Foggia e Napoli – Battipaglia
Via Porzio, 4
Centro Direzionale Is. A/7
80143 NAPOLI
italferr@legalmail.it
tmartellucci.italferr@legalmail.it
t.martellucci@italferr.it

RFI S.P.A.
c.a. Ing. Lucio Menta
Referente di Progetto Responsabile
Procedimento Direzione Programma
Investimenti- Direzione Investimenti Area Sud
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Corso A. Lucci – Varco FS Ex Palazzina Int
80142 NAPOLI
l.menta@rfi.it

E, p.c.

Alla Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
Via San Michele, 22
00153 Roma
[mbac-
dgabap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dgabap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
[mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto: Itinerario Napoli-Bari - Progetto Definitivo di raddoppio della tratta Cannello-Benevento. 1° Lotto Funzionale Cannello-Frasso Telesino Variante alla linea Roma Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni - Indagini archeologiche di Fase 1b - Comune di Maddaloni. Invio documentazione tecnico-scientifica finale degli scavi del Consorzio LIMES XII (Area 2, 2b.01-2b.16, 2.04, 2.07, 2.15, 2.16, 2.17, 2b.17, trincea Appia)
Parere di competenza.

A riscontro della nota di trasmissione della documentazione tecnico scientifica definitiva, acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 0016460 in data 22/11/2017, relativa alla tratta in oggetto,

preso atto che, in ottemperanza alle prescrizioni della ex Soprintendenza Archeologia della Campania, espresse con nota prot. 18391 del 13/11/2015, nel Comune di Maddaloni sono concluse le indagini archeologiche di verifica preventiva di fase 1b, fatta eccezione per l'area FINCAT, in via Carmignana;

considerato che le indagini conoscitive, condotte nel Comune di Maddaloni (2B.01-02-03-04-05-06-07-08-09-

10-11-12-13-14-15-16; 2.04, 2.07, 2.15) hanno evidenziato una frequentazione dell'area a partire dal Bronzo antico/ Eneolitico finale, tracce di attività agricole distribuite tra il III e il I secolo a.C., un nucleo di necropoli di età imperiale e rinvenimenti riferibili alla fase tardo antica;

visto il Progetto Definitivo;

considerato che lo scavo stratigrafico di fase Ib ha esaurito le esigenze di tutela, fatta eccezione per l'area FINCAT in via Carmignana;

preso atto di quanto disposto, in merito all'area FINCAT in Via Carmignana, dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio II con nota acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 1756 del 11.02.2019;

preso atto di quanto comunicato, in merito all'area FINCAT in Via Carmignana, dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V – Tutela del Paesaggio, con nota acquisita al protocollo di questo Ufficio con n. 1851 del 12.02.2019;

considerato che Italferr S.p.a. ha trasmesso un progetto di indagini archeologiche integrative, finalizzate alla valorizzazione e alla pubblica fruizione dell'area di FINCAT in Via Carmignana, acquisito agli atti di questo Ufficio in data 06.09.2018, prot 14012;

considerato quanto prescritto e comunicato da questo Ufficio, in merito all'area Fincat in via Carmignano, con nota prot. n. 1852 del 13/02/2019,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere in progetto, a condizione che:

- vengano completate le indagini e le attività di valorizzazione presso l'area FINCAT, in via Carmignana, secondo quanto prescritto da questo Ufficio con nota prot. n. 1852 del 13/02/2019;
- tutti i lavori che prevedano scavi nel sottosuolo siano continuativamente assistiti in corso d'opera da professionisti archeologi qualificati, in possesso specializzazione/dottorato in archeologia, che abbiano maturato un'esperienza *post lauream* su cantieri di scavo archeologico;
- in caso di individuazione di depositi e/o strutture archeologiche, venga data contestuale comunicazione a questo Ufficio che si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica;
- tempi e modalità delle suddette indagini, i cui oneri sono da intendersi a carico della committenza, siano concordati preliminarmente con la scrivente Soprintendenza;
- le tipologie di scavo da adottare (scavo meccanico, manuale, stratigrafico, ecc.) vengano considerate puramente indicative, in considerazione della limitata prevedibilità degli esiti delle indagini;
- la Committenza ponga particolare attenzione nella gestione operativa dei lavori, prevedendo un'attenta selezione di professionisti e di manodopera specializzata, garantendo, altresì, una costante attività di controllo sui cantieri, soprattutto in relazione alla tipologia delle lavorazioni da effettuare, con la finalità di assicurare un'organizzazione efficiente degli interventi.

Vorranno codeste Società attivarsi prontamente allo scopo di scongiurare ritardi ed assicurando la copertura finanziaria delle necessarie opere da eseguire con l'intesa che a questa Amministrazione sono affidate le sole attività di alta sorveglianza e di direzione scientifica dei lavori.

Il Responsabile del procedimento

(Dott.ssa Antonella Toméo)



Il Soprintendente

(Arch. Salvatore Buonomo)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo